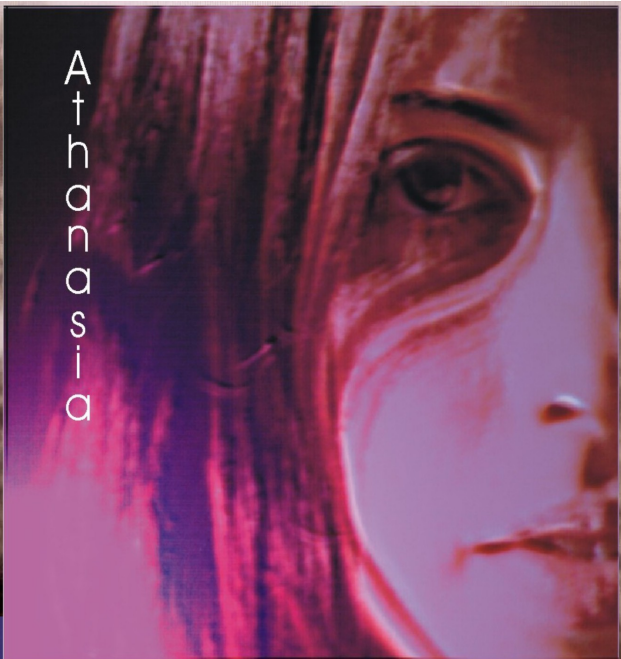


DARIO POLVARA

A t t h o q q a s i a



VIRUS 4

LA PRIMA FICHERA ITALIANA IN AUTORATRERIA

DANIELE GRASSI

## ATHANASIA

### *Prefazione*

Athanasia è sicuramente il progetto più longevo e maggiormente in divenire di Dario Polvara.

L'idea di base è nata nel 1988, ma è poi stata accantonata perchè ritenuta irrealizzabile.

Solo il 18 settembre 2000, l'autore si rende conto di avere la possibilità di portarlo alla luce, tramite collaborazione tra vari artisti lecchesi.

Nonostante numerosi cambiamenti, dovuti a problemi pratici, il primo luglio 2001, viene presentato ufficialmente un cd recitato che finalmente concretizza il progetto. Il cd viene distribuito in autoproduzione.

Il primo marzo 2006, la Virus4, prima etichetta musicale di autopirateria, ristampa on line il cd e aumenta le possibilità distributive.

Il progetto Athanasia sembra così definitivamente concluso, se non fosse che Dario intraprende anche la carriera di scrittore di ebook. L'idea di ristampare in questo formato il testo dell'opera si fa subito strada nella sua mente e, il primo maggio 2019, quando ormai la composizione diventa maggiorenne, viene alla luce l'ebook che state ora, bontà vostra, leggendo.

Per non snaturare la logica compositiva originale, basata su una rappresentazione musicale, all'inizio di ogni atto viene inserito un link dal quale poter ascoltare il corrispondente estratto del cd uscito nel 2001.

Prima di iniziare, viene riproposta la presentazione del sito web dell'epoca

## **L'Idea**

Un medico chirurgo di fama, molto cinico, è assillato da una domanda:

"Perchè io, che ho il potere di salvare la vita a persone molto meno importanti di me, sono condannato alla loro stessa fine, a concludere la mia brillante vita sottoterra, a sottostare ad un destino uguale per tutti?".

Con questo dilemma nella testa inizia una disperata ricerca dell'immortalità.

Una notte, sniffando una droga allucinogena, si separa dalla propria interiorità animale e viene trasportato all'interno di un quadro di Van Gogh, dove incontra la morte e li.....

## **Gli interpreti**

Dario Polvara : Soggetto, sceneggiatura, groovebox, recitazione

Elisabetta Maggioni : Recitazione

Daniele Grassi : Sceneggiatura

Roberto Maggioni : Korg Polysix

## **Le apparecchiature**

- Groovebox
- Korg Polysix
- Effettiera vocale Zoom 1201
- Registratore digitale Fostex DMT-8
- Minidisk

*Atto Primo: La Disperazione*  
[Atto Primo: La Disperazione - audio](#)

[disperazione recitata]  
Esco dalla sala operatoria  
la porta cigola alle mie spalle  
l'occhio mi cade sul camice zuppo di sangue  
ancora una volta il solito sangue

Usuale, rosso fluido  
che lorda ogni istante della mia vita  
è passato il tempo in cui  
mi gratificavo dei loro complimenti

Quanti corpi ho sezionato  
per restituire una speranza nel futuro  
quanti organi ho menomato  
per estirpare cellule impazzite

Mi tolgo i guanti chirurgici  
e mi lavo faticosamente le mani  
mentre penso al potere racchiuso  
nella punta del mio bisturi

Io ho potere di vita e di morte  
su queste creature che sono ormai diventate solo numeri  
il compito non è nulla se non quello  
di ritardare il momento della loro fine

Ed è assurdo che io debba avere il medesimo destino  
io che ho sempre elargito anni a queste cartelle cliniche  
provo disperazione nel pensare di finire  
sotto i ferri di qualcuno che decide per me

E guido la mia macchina verso casa  
e guardo lo specchietto retrovisore per arretrare nel futuro  
quel tarlo che mi accompagna da ormai troppo tempo  
mi sorride infausto dal sedile posteriore

E penso a quel giorno maledetto in cui incontrerò la signora  
quando, con la sua fredda mano, mi rapirà da questo mondo  
quando sarò come un eroe a cui hanno rubato l'armatura  
un destino solitario, che è però destino di tutti

Mi accosto per riuscire a bere le mie lacrime  
per trovare una soluzione  
per cercare di cambiare il futuro  
nella consapevolezza della mia impotenza

[disperazione urlata]

Forse la soluzione è più vicina di quello che io possa pensare  
ma io ho troppa paura di convivere con la morte  
forse, se io trovassi un modo per eluderla  
forse, forse ricomincerei a vivere

E mi sento come Re Artù senza i suoi cavalieri  
come Baudelaire senza la sua poesia  
io so ciò che desidero e lo devo ottenere  
io non voglio  
NON VOGLIO MORIRE

*Atto Secondo: La Via della Pazzia*  
*Atto Secondo: La Via della Pazzia - audio*

Mi avvicino a quella porta  
maledetto manicomio  
la puzza è tremenda  
maledetto manicomio  
Mi hanno chiamato un'altra volta  
per salvare un'altra miserabile vita  
Busso  
Busso  
Una voce mi invita ad entrare

Il malato mi aspetta nella cella  
i suoi occhi sono stranamente calmi  
non mi era mai successo prima d'ora  
normalmente i visi sono solcati dal terrore

PERCHE'?  
E mi chiedo perchè?  
PERCHE'?  
Perchè non accenna paura?

[pazzo che urla]  
IO L'HO VISTA  
lui mi urla  
IO L'HO VISTA  
Ho già provato ciò che gli altri temono  
ho già avuto quell'incontro fatale

LEI è bella  
molto bella  
tremendamente bella

LEI è bella  
molto bella  
mortalmente bella

E io non ho retto al suo incontro  
e io non ho retto alla sua presenza

Prendi quel sonnifero  
quello destinato solo a Pegaso  
dissociati dal tuo corpo  
sfrutta le sue fantasie  
Segui quei corvi  
all'interno del quadro  
dentro quel grano  
solo così potrai arrivare al suo cospetto

Domandale di non farti più finire  
chiedile di non farti più morire  
Ma attento! Io l'ho fatto  
e questo è il risultato  
Io l'ho vista  
e l'equilibrio è finito

[il dottore agisce]  
E ALLORA SNIFFO KETAMINA

*Atto Terzo: Allucinazioni (solo strumentale)*

*Atto Terzo: Allucinazioni - audio*

*Atto Quarto: Campo di Grano con Volo di Corvi*

*Atto Quarto: Campo di Grano con Volo di Corvi - audio*

La testa mi si spacca in due  
mi deglutisco il cervello incrociando il mio sguardo  
poi mi osservo sprofondare nel quadro  
Prono sugli stenti da solita solfa  
striscio arrancando sulle mie gambe liquide  
tra file di spighe di grano  
Seguo dei fasci di luce color blu sintetico  
dentro l'orizzonte cupo del mio sgomento elettrico  
Folate di aria meccanica  
mi sollevano dalla mia espressione greve  
i pensieri mi colano dall'orecchio  
come echi in prospettiva  
La condensa del mio respiro  
mi impedisce ora qualsiasi visuale  
indietreggio stremato  
avanzando su piccole pennellate surreali.

All'improvviso un brivido  
rapido  
mi si accartoccia lungo la schiena  
come un ragno  
radioattivo

MI VOLTO  
E LEI E' LI  
Se ne sta in piedi  
a piedi nudi di fronte a me



completamente avvolta  
nel nero più luminoso  
che io abbia mai avuto l'occasione di vedere  
Il suo viso plumbeo  
le sue labbra rigide  
le sue curve morbide  
i suoi occhi senza vita

Non ricordo  
di aver visto nulla  
di così  
orribilmente bello

Non ricordo  
di aver visto nulla  
di così  
orribilmente stupendo

La testa mi esplose  
e si ricompone  
e riesplode  
e si ricompone

Inghiottito  
dall'abisso profondo  
delle mie paure  
sento che  
ad un tratto  
il silenzio viene infranto  
da una voce  
atona  
tetra  
e infantile

[la morte]  
*ALLORA?*  
*COSA VUOI DA ME?*

[il dottore]  
Non capisco la domanda

*ALLORA?*

Cosa voglio da lei?  
Non riesco a ricordare

Le mie viscere iniziano a contrarsi  
invasi dal panico  
Le mie mani iniziano a vibrare  
sconvolte dai tremiti  
perdo liquidi

*COSA VUOI DA ME?*

Mentre quasi soffoco dagli spasmi  
di colpo rovino  
incredulo  
sulle mie ginocchia

HO PAURA  
HO PAURA  
*HAI PAURA*  
HO PAURA DI TE

HO PAURA  
HO PAURA  
*HAI PAURA*  
HO PAURA DI TE

## NON VOGLIO MORIRE

*Guardo quell'uomo  
piegato da se stesso  
riverso  
nella sua disperazione  
Mi osserva e si nasconde  
mi brama e mi fugge  
non vuole essere quello che è*

*E' CIO' CHE VUOI VERAMENTE?*

La linea è piatta  
il viso coperto da un telo verde  
qualcuno annota l'ora del decesso

L'incoscienza  
di non avere più speranza  
attorno persone consapevoli  
non tutto può andare bene

*E' CIO' CHE VOGLIO VERAMENTE!*

*Mi avvicino lentamente  
a ciò che rimane di lui  
accarezzo il suo viso  
solcato dalla paura  
Poi  
con le unghie  
gli artiglio il collo  
lo tiro verso di me  
e gli dico:*

*ALZATI ORA!*

*VUOI DAVVERO RINUNCIARE A ME?  
VUOI DAVVERO LASCIARTI ALLE SPALLE  
LA TUA PAURA PIU' GRANDE?*

*Allora unisciti a me!  
Perchè  
devi prima avermi  
per poter decidere  
di non volermi  
mai più!*

*Unisciti a me!  
E solo allora  
potrai essere libero*

Perdere il controllo  
senza neanche sapere  
come ci si è arrivati  
Riuscire a godere  
dei propri incubi atavici

Tutto è finito

E' solo speranza  
E' solo gioia  
E' solo gioia  
Nell'esplosione spermatica

*ESCI DA ME  
HAI OTTENUTO CIO' CHE VOLEVI!*

*Atto Quinto: Ritorno ad una Nuova Vita*  
*Atto Quinto: Ritorno ad una Nuova Vita - audio*

[dottore in allegria]  
C'e' voluto un po' di tempo  
per riprendermi  
Non avrei mai pensato  
di uscirne  
Quanto meno  
di uscirne  
così

Ottenendo ciò che volevo  
Non riesco ancora a crederci  
Ho vinto sulla mia morte

Ho vinto  
sulla mia  
MORTE

E sono tornato alla mia vecchia vita  
Il mio camice è zuppo  
del solito sangue  
Ma ho trovato un po' di umanità  
nelle sue tasche  
Il mio destino  
non è più  
il destino di tutti

Sorrido  
sorrido mentre apro la porta di casa  
Mi siedo  
mi siedo e comincio a ricordare

Allora  
perchè  
mi sento così  
TRISTE

*Atto Sesto: Epilogo*  
*Atto Sesto: Epilogo - audio*

Mi sono suicidato

E' strano pensare  
a come cambiano le cose

Prima  
la fine  
era il mio più grande incubo

Adesso  
sogno tutte le notti  
di morire

Non è stata l'immortalità  
a non rivelarsi come me l'aspettavo  
E' stata  
la morte

E c'era l'immortalità  
che poi non è altro che un sogno  
e il sogno è diventato realtà  
ma una realtà diversa dalle mie attese

E poi c'era la morte  
la morte come un pensiero fisso per me  
che  
inspiegabilmente  
aveva cambiato di senso  
trasformando  
la mia nuova realtà  
in condanna

La verità è che io  
dottore cinico  
totalmente atterrito  
dall'idea della propria fine  
La verità è che io  
dopo averla veramente incontrata  
Mi sono scoperto innamorato  
della morte

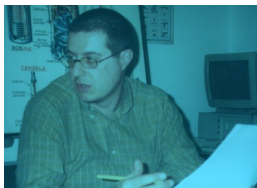
*Guardo ancora una volta quell'uomo  
io gli ho soltanto dato la prova  
la prova che i desideri  
in fondo  
sono solo variabili  
e che  
alla fine  
se io ci sono  
forse  
è giusto che ci sia*

*Adesso lui sa  
quello che prima non poteva sapere  
e che io non potevo  
altrimenti spiegargli  
Adesso lui sa  
ciò che io sapevo  
fin dal principio  
l'unica differenza  
è che solamente  
HA VISSUTO DI MENO*



## **APPENDICE: FOTO DELLA REGISTRAZIONE**

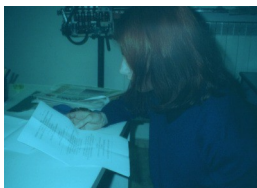
La registrazione è avvenuta non in una sala di incisione ma all'Autoscuola Lecchese, luogo di lavoro di Dario.



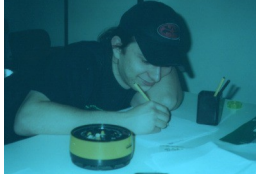
*Dario Polvara*



*Elisabetta Maggioni*



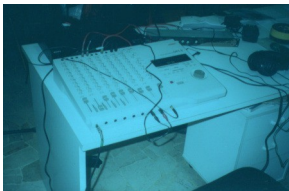
*Elisabetta durante la sceneggiatura*



*Daniele Grassi*



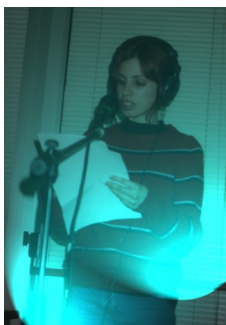




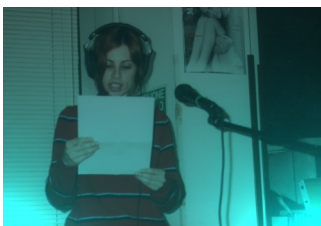
*Il Fostex DMT-8*



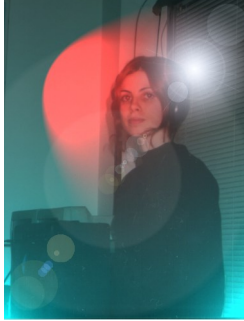
*Dario durante una sessione di mixaggio*



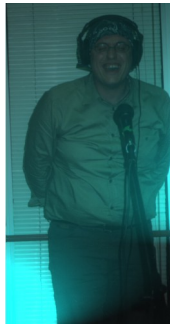
*Elisabetta in una sessione di registrazione*



*Elisabetta sempre in registrazione*



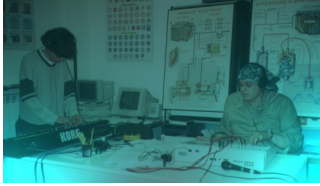
*Giusto un effetto per creare l'atmosfera*



*Dario durante una sessione di registrazione*



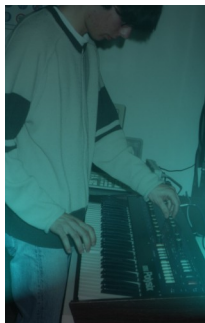
*NON VOGLIO MORIRE [Urlato]*



*Roberto in una sessione di registrazione*



*Roberto e' intervenuto con il Polysix nell'atto terzo e quarto*



*Roberto Maggioni*



*Daniele in pausa*